Conto corrente con la Posta

Anno 78° — Numero 36

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 13 febbraio 1937 - Anno XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 — 50-033 — 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale", veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma; Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

(430)

CASA REALE

AVVISO DI CORTE

Sua Altezza Reale la Principessa di Piemonte alle ore 14,30 di oggi 12 corrente ha felicemente dato alla luce un Principe al quale sarà imposto il Nome di Vittorio Emanuele e conferito il titolo di Principe di Napoli.

Il Primo Mastro delle Cerimonie, d'ordine di Sua Maestà il Re e Imperatore ha immediatamente comunicato il lieto evento alle Loro Eccellenze il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, i Cavalieri dell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata e Collaresse, il Presidente del Senato del Regno, il Presidente della Camera dei Deputati, i Ministri Segretari di Stato e i Grandi Ufficiali dello Stato, nonchè alle Loro Eccellenze i Capi Missione del Corpo Diplomatico Estero accreditato presso la Real Corte d'Italia, ai componenti le Case Civile e Militare di Sua Maestà il Re e Imperatore, la Corte di Sua Maestà la Regina e Imperatrice, ai Capi delle Case e Corte dei Reali Principi e Reali Principesse ed infine ai Capi delle cessate Case e Corti.

Roma, addì 12 febbraio 1937 - Anno XV

(436)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 14 gennaio 1937-XV, n. 72.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 ottobre 1936-XIV, n. 1953, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 28 settembre 1936-XIV, fra l'Italia e la Finlandia per regolare gli scambi commerciali ed i pagamenti relativi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 15 ottobre 1936-XIV, n. 1953, che ha dato esecuzione all'Accordo stipulato in Roma il 28 settembre 1936-XIV, fra l'Italia e la Finlandia per regolare gli scambi commerciali ed i pagamenti relativi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 gennaio 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.

REGIO DECRETO 11 gennaio 1937-XV, n. 73.

Approvazione del nuovo statuto della Società Dantesca Italiana, in Firenze.

N. 73. R. decreto 11 gennaio 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto della Società Dantesca Italiana, con sede a Firenze.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1937 - Anno XV

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 54.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1133 — Data: 23 ottobre 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza finanza di Napoli — Intestazione: Tozzi Giuseppe fu Ferdinando — Titoli del Debito pubblico: 4 certificati del redimibile 3,50 (1934), per L. 588.400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1134 — Data: 23 ottobre 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza finanza di Napoli — Intestazione: Tozzi Giuseppe fu Ferdinando — Titoli del Debito pubblico: Obbligazioni Venezie per L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 538 — Data: 19 agosto 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza finanza di Napoli — Intestazione: Ferrara Egidio fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: certif. redimibile 3,50 per cento (1934), per L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 49 — Data: 11 agosto 1936 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza finanza di Brescia — Intestazione: Fiorini Riccardo fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: 10 cartelle rendita 5 per cento (1935), per L. 2800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3836 — Data 30 maggio 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza finanza di Napoli — Intestazione: Brizio Michele fu Carlo e Brizio Angelo fu Giulio — Titoli del Debito pubblico: 2 certificati cons. 3,50 per cento (1906) per la rendita di L. 150,50.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 14 gennaio 1937 - Anno XV

(202) *Il direttore generale:* POTENZA.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Elenco delle Ditte alle quali è stata concessa per l'anno 1936 la licenza di produzione, a scopo di vendita, del vermut e degli aperitivi a base di vino a norma del R. decreto-legge 9 novembre 1933, n. 1696, e del R. decreto 8 aprile 1935, n. 745.

Numero della licenza	RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA E SEDE	Prodotto per il quale la licenza è stata concessa
227	Ditta Bertocchini F. & C., sede Livorno, via F. Pera n. 21.	Vermut e aperitivi.
228	Ditta Filippi Fausto & C., sede in Padova, via Tommaseo, 75.	Vermut
229	Ditta Rosa Giovanni, sede in Torino, via Nizza, 1.	Vermut e aperitivi.
230	Società An. Distillerie Pedroni, sede in Milano, piazza Castello, 1.	Id.
231	Ditta Masera G. & C., sede in Milano, viale Pasubio, 8.	Aperitivi.
232	Ditta Reina Domenico, sede in Saronno, piazza Umberto I.	Vermut e aperitivi.
233	Ditta Rossi Arturo fu Carlo, sede in Angera (Varese).	Aperitivi.
234	Società in acc. semplice G. Giavotto & Succ., sede in Genova, via Assarotti, 33-r.	Id.
235	Società An. Americano Marenco, sede in San Rocco Castagnetta (Cuneo).	Vermut e aperitivi.
236	Ditta Porzio Enrico, sede in Udine, via Romeo Battistig, 7.	Aperitivi.
237	Ditta Capra Fratelli, sede in Canelli, Corso Umberto.	Vermut
238	Ditta Arduino Giuseppe Attilio, sede in Moncalieri, via Sestriere, 31.	Aperitivi.
239	Ditta Galli Carlo & Figlio, sede in Ghemme (Novara).	Vermut e aperitivi.
240	Ditta De Florio Fratelli & C., sede in Rossano (Cosenza)	Vermut
241	Ditta Bruno Achille, sede in Borgata Regina Margherita, (Torino).	Aperitivi.
242	Ditta Avalle Mario, sede in Torino, via Ormea, 137.	Vermut e aperitivi.
243	Ditta Fiore Giuseppe, sede in Castagnole Lanze (Asti).	Id.
244	Ditta Astori Michele, sede in Manerbio (Brescia).	Id.
245	Ditta Bisso Giacomo Rediatore, sede in Livorno, via S. Marco, 6.	Id.
246	Ditta Malaguzzi Giacomo, sede in Livorno, via Unitas, 27.	Id.
247	Società An. Cognac Tenerelli, sede in Catania, via S. Euplio, 13.	Id.
248	Società An. Cooperativa « Cantina Sociale » di Monserrato, sede in Monserrato (Cagliari)	Id.
249	Ditta Scarpa Antonio, sede in Nizza Monferrato, corso Asti.	Vermut
250	Ditta Saracco Giov. Battista, sede in Canelli.	Id.
251	Società An. « Corona », sede in Genova Rivarolo.	Vermut e aperitivi.
252	Ditta Peracchio Luigi & Figlio, sede in Moncalvo (Asti).	Vermut
253	Ditta Viarengo G. L. & Figlio (titolare Viarengo Carlo fu Giovanni. sede in Castello d'Annone (Asti).	Vermut e aperitivi.
254	Ditta Anselmi Carlo Alberto con sede in Marsala, via Boèo, 14.	Vermut

Numero della licenza	RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA E SEDE	Prodotto per il quale la licenza è stata concessa
255	Ditta Brovia Francesco, sede in Strevi (Alessandria).	Vermut
256	Ditta Benenati Gaspare & C., sede in Alcamo (Trapani).	Id.
257	Ditta Nana Ottavio fu Cesare, sede in Lanzada (Sondrio).	Aperitivi.
258	Ditta Cudia Pietro fu Lorenzo, sede in Marsala.	Vermut
259	Ditta Ronco Vincenzo & Figli, sede in Moncalvo Scalo (Asti).	Id.
260	Ditta Rondinella Giuseppe, sede in Napoli, via Sedile di Porto, 27.	Id.
261	Ditta Spanò Oneto A., sede in Marsala.	Id.
262	Ditta Beccuti O. & C., sede in Torino, piazza Gran Madre di Dio, n. 14.	Aperitivi.

(335)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 19 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1936.

N. 14999, trascritto il 27 ottobre 1936.

Trasferimento totale da Blanc Gian Alberto, a Roma, alla Società Italiana Potassa, a Roma, della privativa industriale n. 281647 reg. gen.; con decorrenza dal 23 agosto 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Metodo per la eliminazione della silice colloidale dalle soluzioni miste che si ottengono dal trattamento di silicati con acidi, e dell'attestato di complemento n. 312777 ».

(Atto di cessione del 1° luglio 1936, registrato il 15 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1192, vol. 431, atti privati).

N. 15000, trascritto il 27 ottobre 1936.

Trasferimento totale da Blanc Gian Alberto, a Roma, alla Società Italiana Potassa, a Roma, della privativa industriale n. 285662 reg. gen.; con decorrenza dal 2 dicembre 1929 per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti al ciclo della lavorazione della leucite e altri consimili silicati con acido nitrico ».

(Atto di cessione del 1° luglio 1936, registrato il 15 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1192, vol. 431, atti privati).

N. 15001, trascritto il 27 ottobre 1936.

Trasferimento totale da Blanc Gian Alberto, a Roma, alla Società Italiana Potassa, a Roma, della privativa industriale n. 284162 reg. gen.; con decorrenza dal 30 novembre 1929 per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la produzione di ossido dal nitrato di alluminio limitando la decomposizione dell'acido nitrico.

(Atto di cessione del 1° luglio 1936, registrato il 15 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1192, vol. 431, atti privati).

N. 15002, trascritto il 27 ottobre 1936.

Trasferimento totale da Blanc Gian Alberto e Blanc Alberto Carlo, a Roma, alla Società Italiana Potassa e Blanc Alberto Carlo, a Roma, della privativa industriale n. 288617 reg. gen.; con decorrenza dall'8 aprile 1930 per l'invenzione dal titolo:

« Metodo per separare il ferro dall'allumina nel trattamento con acido della leucite e di altri minerali consimili ».

(Atto di cessione del 1° luglio 1936, registrato il 15 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1192, vol. 431, atti privati).

N. 15003, trascritto il 27 ottobre 1936.

Trasferimento totale da Blanc Gian Alberto, a Roma, alla Società Italiana Potassa, a Roma, della privativa industriale n. 207531 reg. gen.; vol. 598 n. 176 reg. att., con decorrenza dal 17 febbraio 1922 per l'invenzione dal titolo:

« Metodo per la separazione dei cloruri di alluminio e di potassio dalle soluzioni miste di essi che si ottengono nel trattamento della leucite ».

(Atto di cessione del 1° luglio 1936, registrato il 15 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1192 vol 431, atti privati).

N. 15004, trascritto il 27 ottobre 1936.

Trasferimento totale da Blanc Gian Alberto, a Roma, alla Società Italiana Potassa, a Roma, della privativa industriale n. 208276 reg. gen.; vol. 600 n. 246 reg. att., con decorrenza dal 1° marzo 1922 per l'invenzione dal titolo:

« Metodo per ottenere dalla leucite allume potassico esente da ferro e silice pura ».

(Atto di cessione del 1° luglio 1936, registrato il 15 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Roma, n. 1192, vol. 431, atti privati).

N. 15005, trascritto il 27 ottobre 1936.

Trasferimento totale da Blanc Gian Alberto, a Roma, alla Società Italiana Potassa, a Roma, della privativa industriale n. 219671 reg. gen.; vol. 655, n. 191 reg. att., con decorrenza dal 10 aprile 1923, per l'invenzione dal titolo:

« Metodo per la separazione da materiali non magnetici di materiali privi di suscettività magnetica, ma dotati di un momento magnetico proprio ».

(Atto di cessione del 1° luglio 1936, registrato il 15 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1192, vol. 431, atti privati).

N. 15006, trascritto il 27 ottobre 1936.

Trasferimento totale da Blanc Gian Alberto, a Roma, alla Società Italiana Potassa a Roma, della privativa industriale n. 248604 reg. gen.; con decorrenza dal 27 aprile 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Metodo per l'ottenimento di soluzioni di silicati alcalini ».

(Atto di cessione del 1° luglio 1936, registrato il 15 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Roma, n. 1192, vol. 431, atti privati).

N. 15007, trascritto il 27 ottobre 1936.

Trasferimento totale da Blanc Gian Alberto, a Roma, alla Società Italiana Potassa, a Roma, della privativa industriale n. 253993 reg. gen.; con decorrenza dal 14 maggio 1926, per l'invenzione dal titolo:

Dispositivo per lo spargimento di materiali granulosi, facendoli cadere sotto forma di pioggia continua ed uniforme ».

(Atto di cessione del 1° luglio 1936, registrato il 15 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1192, vol. 431, atti privati).

N. 15008, trascritto il 27 ottobre 1936.

Trasferimento totale da Blanc Gian Alberto, a Roma, alla Società Italiana Potassa, a Roma, della privativa industriale n. 261519, reg. gen.; con decorrenza dal 30 luglio 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Metodo per la eliminazione del ferro nel trattamento della leucite e simili silicati con acido cloridrico ».

(Atto di cessione del 1° luglio 1936, registrato il 15 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1192, vol. 431, atti privati).

N. 15009, trascritto il 27 ottobre 1936.

Trasferimento totale da Blanc Gian Alberto, a Roma, alla Società Italiana Potassa, a Roma, della privativa industriale n. 266045 reg. gen.; con decorrenza dal 18 gennaio 1928 per l'invenzione dal titolo:

« Metodo per la produzione di ossido di alluminio in forma granulare ».

(Atto di cessione del 1° luglio 1936, registrato il 15 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1192, vol. 431, atti privati).

N. 15010, trascritto il 27 ottobre 1936.

Trasferimento totale da Blanc Gian Alberto, a Roma, alla Società Italiana Potassa, a Roma, della privativa industriale n. 314725 reg. gen.; con decorrenza dal 13 giugno 1933, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento per la produzione di solfato potassico e di allumina dalla leucite e simili silicati mediante trattamento con acido solforoso ».

(Atto di cessione del 1° luglio 1936, registrato il 15 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1192, vol. 431, atti privati).

N. 15011, trascritto il 27 ottobre 1936.

Trasferimento totale da Blanc Gian Alberto, a Roma, alla Società Italiana Potassa, a Roma, della privativa industriale n. 326384 reg. gen.; con decorrenza dal 13 giugno 1933, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nel processo di trattamento della leucite e simili silicati con acido nitrico per ottenere nitrato potassico ».

(Atto di cessione, del 1° luglio 1936, registrato il 15 luglio 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1192, vol. 431, atti privati).

N. 15012, trascritto il 27 ottobre 1936.

Trasferimento totale da Blanc Gian Alberto, a Roma, alla Società Italiana Potassa, a Roma, della privativa industriale n. 319268, reg. gen.; con decorrenza dal 23 marzo 1934, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento di lavorazione ciclica per ottenere dalla leucite ossido di alluminio, sali di potassio e silice ».
(Atto di cessione del 1° luglio 1936, registrato il 15 luglio 1936, all'ufficio demaniale di Roma, n. 1192, vol. 431, atti privati).

N. 15013, trascritto il 5 febbraio 1935.
Trasferimento totale dall'Aktiengesellschaft für Anilin Fabrikation, a Berlino, alla Badische Anilin e Soda Fabrik, a Ludwigshafen della privativa industriale n. 242895 reg. gen.; vol. 702, n. 20 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1925 per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per la produzione di tinte solide sulla fibra »
(Atto di fusione di società del 2 novembre 1925, registrato il 6 maggio 1926, all'ufficio demaniale di Roma, n. 12897, vol. 341, atti privati).

N. 15014, trascritto il 29 ottobre 1936.
Trasferimento totale da Bonatta Cesare, a Bolzano, alla Soc. An. G. B. Paravia e C., a Torino, della privativa industriale n 256342 reg. gen.; con decorrenza dal 4 febbraio 1927 per l'invenzione dal titolo:
« Tavola verticale a dischetti mobili colorati destinati all'insegnamento dell'aritmetica; e dell'attestato di complemento numero 262017 reg. gen. ».
(Atto di cessione del 25 settembre 1936, registrato il 26 settembre 1936, all'ufficio demaniale di Bolzano, n. 1995, vol. 51, atti privati).

N. 15015, trascritto il 10 novembre 1936.
Trasferimento totale da Biazzi Mario Federico Felice, a Briga, alla Soc. Italiana Prodotti Esplodenti Anonima, a Milano, della privativa industriale n. 332990 reg. gen.; con decorrenza dal 18 marzo 1935 per l'invenzione dal titolo:
« Processo ed apparecchio per la nitrazione di materie che danno luogo ad esplosivi e per il lavaggio di questi ultimi ».
(Atto di cessione, del 27 settembre 1936, registrato il 20 ottobre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14463, vol. 504, atti privati).

N. 15016, trascritto il 13 novembre 1936.
Trasferimento totale da Schiller Karl e Schiller Teresa, a Mödling (Vienna), alla Società Italiana Pirelli, Anonima, a Milano, della privativa industriale n. 303994, reg. gen.; con decorrenza dal 13 dicembre 1931 per l'invenzione dal titolo:
« Sistema di aereazione per indumenti impermeabili o poco permeabili all'acqua ».
(Atto di cessione del 12 ottobre 1936, registrato il 13 ottobre 1936 all'ufficio demaniale di Milano, n. 549, vol. 3629, atti privati).

N. 15017, trascritto il 17 novembre 1936.
Trasferimento totale da Wagner Francesco, a Milano, a Zangelmi Giuseppe, a Reggio Emilia, della privativa industriale n. 323804 reg. gen.; con decorrenza dal 7 settembre 1934 per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo polverizzatore per carburanti e riscaldatore della miscela ».
(Atto di cessione del 7 novembre 1936, registrato il 9 novembre 1936, all'ufficio demaniale di Milano, n. 710, vol. 3667, atti privati).

N. 15018, trascritto il 12 agosto 1936.
Trasferimento totale da Nesler Livio, a Trento, a Introzzi Romildo, a Trento della privativa industriale n. 340786, reg. gen.; con decorrenza dal 25 marzo 1936 per l'invenzione dal titolo:
« Metodo per la produzione di lastre di vetro decorate a tergo per scopi ornamentali, pubblicitari e di segnalazione e relativo procedimento di fabbricazione ».
(Atto di riconoscimento di proprietà del 27 giugno 1936, registrato il 1° luglio 1936 all'ufficio demaniale di Trento, n. 1, vol. 18, atti pubblici).

N. 15019, trascritto il 13 novembre 1936.
Trasferimento totale da Johnson John, a Londra alla Babcock e Wilcox Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 338095 reg. gen.; con decorrenza dal 15 marzo 1935 per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti alle caldaie a tubi d'acqua ».
(Atto di cessione del 15 settembre 1936, registrato il 27 ottobre 1936, all'ufficio demaniale di Roma, n. 15379, vol. 504, atti privati).

N. 15020, trascritto il 14 novembre 1936.
Trasferimento totale dalla Soc. An. Lavorazione Leghe Leggere, a Porto Marghera, alla Société Anonyme pour l'Industrie de l'Aluminium, a Neuhasen della privativa industriale n. 272182, reg. gen.; con decorrenza dal 30 giugno 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Leghe leggere d'alluminio resistenti alla corrosione ed aventi buone qualità meccaniche ».
(Atto di cessione del 5 novembre 1936, registrato il 6 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Venezia, n. 6188, vol. 428, atti privati).

N. 15021, trascritto il 16 novembre 1936.
Trasferimento totale da Schwartz Fernand Fréderic, a Parigi, alla Cela Holding S. A., a Lussemburgo, della privativa industriale n. 326954, reg. gen.; con decorrenza dal 2 marzo 1934 per l'invenzione dal tiolo:
« Perfezionamenti nelle vernici colorate ad acqua, brillanti ed insolubili quando asciugate ».
(Atto di cessione del 18 agosto 1936, registrato il 7 novembre 1936, all'ufficio demaniale di Roma, n. 17546, vol. 505, atti privati).

N. 15022, trascritto il 17 novembre 1936.
Trasferimento totale dalla Reserve Holding Company, a Kansas City, alla Associated Electric Laboratories Inc. a Chicago Ill., della privativa industriale n. 238547 reg. gen.; vol. 687, n. 22, reg. att., con decorrenza dal 10 aprile 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei trasmettitori di impulsi per telefoni automatici ».
(Atto di cessione del 18 settembre 1936, registrato il 2 novembre 1936, all'ufficio demaniale di Roma, n. 16630, vol. 505, atti privati).

N. 15023, trascritto il 17 novembre 1936.
Trasferimento totale da Fenzi Fenzo, a Roma, a Possenti Aurelio e Ricci Francesco, a Pesaro e a Guidonia, della privativa industriale n. 343587 reg. gen.; con decorrenza dal 16 luglio 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Candela d'accensione a temperatura costante autoregolabile per motori a scoppio ed a combustione interna, con sodio metallico od altra lega metallica a basso punto di fusione in continua circolazione ».
(Atto di cessione, del 9 novembre 1936, registrato l'11 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17961, vol. 505, atti privati).

N. 15024, trascritto il 24 novembre 1936.
Trasferimento totale da Hardy Hector, a Dour, Hainaut (Belgio) a Nelis Louise Adolphine ved. Hardy Hector, in proprio e come tutrice dei tre figli minorenni Henry, Jean e Paul Hardy, a Dour, Hainaut (Belgio) della privativa industriale n. 323376 reg. gen.; con decorrenza dal 1° settembre 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento di fabbricazione di ovuli di agglomerati di carbone, senza aggiunta di catrame » e degli attestati di complemento numeri 328809, 328810, 328811, 328812, 328813, 328814 e 4098-1936, questo ultimo in stato di domanda.
Per successione come da atto notorio del 28 luglio 1936, registrato il 21 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 9975, vol. 434, atti privati.

N. 15025, trascritto il 25 novembre 1936.
Trasferimento totale dalla Barzanò & Zanardo, a Roma alla Farnsworth Television, Inc, a S. Francisco, California, della privativa industriale n. 342846 reg. gen.; con decorrenza dal 13 marzo 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Tubo a raggi catodici, specialmente tubo elettronico di scomposizione di immagini per televisione ».
(Atto di cessione del 17 novembre 1936, registrato il 20 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19749, vol. 506, atti privati).

N. 15026, trascritto il 25 novembre 1936.
Trasferimento totale dalla Barzanò & Zanardo, a Roma, alla Farnsworth Television, Inc., a San Francisco, California, della privativa industriale n. 342834 reg. gen.; con decorrenza dal 13 marzo 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Valvola a tre o più elettrodi con griglia di elevata resistenza all'alta frequenza ».
(Atto di cessione del 17 novembre 1936, registrato il 20 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19749, vol. 506, atti privati).

N. 15027, trascritto il 25 novembre 1936.
Trasferimento totale dalla Barzanò & Zanardo, a Roma, alla Farnsworth Television, Inc., a San Francisco, California, della privativa industriale n. 343128 reg. gen.; con decorrenza dal 7 maggio 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Schermo incandescente per tubi di Braun ».
(Atto di cessione del 17 novembre 1936, registrato il 20 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19749, vol. 506, atti privati).

N. 15028, trascritto il 25 novembre 1936.
Trasferimento totale dalla Barzanò & Zanardo, a Roma, alla Farnsworth Television, Inc., a San Francisco, California, della privativa industriale n. 343284 reg. gen.; con decorrenza dal 7 maggio 1936, per l'invenzione dal titolo:
« Valvola elettronica con emissione secondaria ».
(Atto di cessione del 17 novembre 1936, registrato il 20 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19749, vol. 506, atti privati).

N. 15029, trascritto il 27 novembre 1936.
Trasferimento totale dalla Société des Procédés Ecla, a Parigi, alla Cela-Holding S. A., a Lussemburgo, della privativa industriale n. 322229 reg. gen.; con decorrenza dal 13 luglio 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Tessuto elastico e relativo procedimento di fabbricazione ».
(Atto di cessione del 5 ottobre 1936, registrato il 12 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 18069, vol. 505, atti privati).

N. 15030, trascritto il 27 novembre 1936.
Trasferimento totale dalla Société des Procédés Ecla, a Parigi, alla Cela-Holding S. A., a Lussemburgo, della privativa industriale n. 323028 reg. gen.; con decorrenza dal 6 agosto 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Cinghia senza fine e suo procedimento di fabbricazione ».
(Atto di cessione del 5 ottobre 1936, registrato il 12 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 18069, vol. 505, atti privati).

N. 15031, trascritto il 27 novembre 1936.
Trasferimento totale dalla Société des Procédés Ecla, a Parigi, alla Cela-Holding S. A., a Lussemburgo, della privativa industriale n. 333049 reg. gen.; con decorrenza dal 6 febbraio 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento per la fabbricazione di tessuti vulcanizzati per cuoi artificiali e particolarmente per cinghie ».
(Atto di cessione del 5 ottobre 1936, registrato il 12 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 18069, vol. 505, atti privati).

N. 15032, trascritto il 27 novembre 1936.
Trasferimento totale dalla Société des Procédés Ecla, a Parigi, alla Cela-Holding S. A., a Lussemburgo, della privativa industriale n. 330455 reg. gen.; con decorrenza dal 6 febbraio 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Prodotto di imitazione del cuoio e suo procedimento di fabbricazione ».
(Atto di cessione del 5 ottobre 1936, registrato il 12 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 18069, vol. 505, atti privati).

N. 15033, trascritto il 27 novembre 1936.
Trasferimento totale dalla Société des Procédés Ecla, a Parigi, alla Cela-Holding S. A., a Lussemburgo, della privativa industriale n. 327783 reg. gen.; con decorrenza dal 6 febbraio 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Procedimento ed apparecchio per la fabbricazione di oggetti in materiali elastici e/o plastici in strato sottile oppure in tessuti impregnati di tali materiali ».
(Atto di cessione del 5 ottobre 1936, registrato il 12 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 18069, vol. 505, atti privati).

N. 15034, trascritto il 27 novembre 1936.
Trasferimento totale dalla Société des Procédés Ecla, a Parigi, alla Cela-Holding S. A., a Lussemburgo, della privativa industriale n. 327784 reg. gen.; con decorrenza dal 6 febbraio 1935, per l'invenzione dal titolo:
« Maschera di protezione contro i gas e relativo procedimento di fabbricazione ».
(Atto di cessione del 5 ottobre 1936, registrato il 12 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Roma, n. 18069, vol. 505, atti privati).

N. 15035, trascritto il 17 novembre 1936.
Trasferimento totale dalla United Aircraft Manufacturing Corporation, a Wilmington, Delaware, alla United Aircraft Corporation, costituita con le leggi del Delaware, a Wilmington, Delaware, della privativa industriale n. 268176 reg. gen.; con decorrenza dal 27 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti alle eliche per aeronautica ».
(Atto di cessione del 1° luglio 1936, registrato il 3 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Torino, n. 25999, vol. 545, atti privati).

N. 15036, trascritto il 17 novembre 1936.
Trasferimento totale dalla United Aircraft Manufacturing Corporation, a Wilmington, Delaware, alla United Aircraft Corporation, costituita con le leggi del Delaware, a Wilmington, Delaware, della privativa industriale n. 273843 reg. gen.; con decorrenza dal 3 novembre 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Nuovo tipo di elica » e dell'attestato di complemento n. 278061, reg. gen.
(Atto di cessione del 1° luglio 1936, registrato il 3 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Torino, n. 25999, vol. 545, atti privati).

N. 15037, trascritto il 17 novembre 1936.
Trasferimento totale dalla United Aircraft Manufacturing Corporation, a Wilmington, Delaware, alla United Aircraft Corporation, costituita con le leggi del Delaware, a Wilmington, Delaware, della privativa industriale n. 290382 reg. gen.; con decorrenza dal 23 maggio 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti alle eliche a passo variabile ».
(Atto di cessione del 1° luglio 1936, registrato il 3 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Torino, n. 25999, vol. 545, atti privati).

N. 15038, trascritto il 17 novembre 1936.
Trasferimento totale dalla United Aircraft Manufacturing Corporation, a Wilmington, Delaware, alla United Aircraft Corporation, costituita con le leggi del Delaware, a Wilmington, Delaware, della privativa industriale n. 293116 reg. gen.; con decorrenza dal 6 settembre 1930, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti negli egualizzatori di carico per ingranaggi planetari ».
(Atto di cessione del 1° luglio 1936, registrato il 3 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Torino, n. 25999, vol. 545, atti privati).

N. 15039, trascritto il 17 novembre 1936.
Trasferimento totale dalla United Aircraft Manufacturing Corporation, a Wilmington, Delaware, alla United Aircraft Corporation, costituita con le leggi del Delaware, a Wilmington, Delaware, della privativa industriale n. 304057 reg. gen; con decorrenza dal 29 settembre 1931, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei motori a combustione interna ».
(Atto di cessione del 1° luglio 1936, registrato il 3 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Torino, n. 25999, vol. 545, atti privati).

N. 15040, trascritto il 17 novembre 1936.
Trasferimento totale dalla United Aircraft Manufacturing Corporation, a Wilmington, Delaware, alla United Aircraft Corporation, costituita con le leggi del Delaware, a Wilmington, Delaware, della privativa industriale n. 306647 reg. gen.; con decorrenza dal 19 aprile 1932, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti alle eliche a passo variabile particolarmente per navigazione aerea ».
(Atto di cessione del 1° luglio 1936, registrato il 3 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Torino, n. 25999, vol. 545, atti privati).

N. 15041, trascritto il 17 novembre 1936.
Trasferimento totale dalla United Aircraft Manufacturing Corporation, a Wilmington, Delaware, alla United Aircraft Corporation, costituita con le leggi del Delaware, a Wilmington, Delaware, della privativa industriale n. 316029 reg. gen.; con decorrenza dal 5 settembre 1933, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei sistemi di raffreddamento dei motori a combustione interna, specialmente per aeroplani ».
(Atto di cessione del 1° luglio 1936, registrato il 3 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Torino, n. 25999, vol. 545, atti privati).

N. 15042, trascritto il 17 novembre 1936.
Trasferimento totale dalla United Aircraft Manufacturing Corporation, a Wilmington, Delaware, alla United Aircraft Corporation, costituita con le leggi del Delaware, a Wilmington, Delaware, della privativa industriale n. 318732 reg. gen.; con decorrenza dal 16 febbraio 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti ai mezzi di avviamento di motori a combustione interna ».
(Atto di cessione del 1° luglio 1936, registrato il 3 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Torino, n. 25999, vol. 545, atti privati).

N. 15043, trascritto il 17 novembre 1936.
Trasferimento totale dalla United Aircraft Manufacturing Corporation, a Wilmington, Delaware, alla United Aircraft Corporation, costituita con le leggi del Delaware, a Wilmington, Delaware, della privativa industriale n. 318858 reg. gen.; con decorrenza dall'8 febbraio 1934, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti alle eliche a passo variabile ed ai relativi meccanismi di comando ».
(Atto di cessione del 1° luglio 1936, registrato il 3 novembre 1936 all'ufficio demaniale di Torino, n. 25999, vol. 545, atti privati).

Roma, dicembre 1936 - Anno XV.

Il direttore: A. Zengarini.

(336)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Incorporazione nel Banco di Napoli della Banca Alessandro e Vincenzo De Sio di Cava dei Tirreni (Salerno).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO

istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Vista la domanda del Banco di Napoli, tendente ad ottenere il nulla osta dell'Ispettorato alla incorporazione della Banca Alessandro e Vincenzo De Sio di Cava dei Tirreni (Salerno), di proprietà del comm. Vincenzo De Sio fu Luigi;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione del Banco di Napoli in data 16 dicembre 1936-XV, nonchè la dichiarazione del comm. Vincenzo De Sio fu Luigi, in data 14 dicembre 1936-XV;

Visto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Sentito il Comitato tecnico corporativo del credito;
In conformità alla deliberazione adottata dall'on. Comitato dei Ministri nella seduta del 5 dicembre 1936-XV;

Dichiara

che nulla osta da parte dell'Ispettorato all'incorporazione della Banca Alessandro e Vincenzo De Sio, con sede in Cava dei Tirreni (Salerno), nel Banco di Napoli, Istituto di diritto pubblico, con sede in Napoli.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, parte « Disposizioni e Comunicati », rubrica « Ispettorato ».

Roma, addì 1° febbraio 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(429)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso per titoli e per esami a cinque posti di insegnante in prova nel ruolo dei Regi istituti per sordomuti (grado 11°, gruppo B).

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e le successive modificazioni;
Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;
Veduto il regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare 26 aprile 1928, n. 1297;
Veduto il R. decreto-legge 7 dicembre 1936, n. 2109;
Veduto il decreto di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, 3 ottobre 1936-XIV, che autorizza a bandire concorsi per l'ammissione ad impiegati nelle Amministrazioni dello Stato per l'anno XV;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un pubblico concorso per titoli e per esami a cinque posti di insegnante in prova nel ruolo dei Regi istituti per sordomuti (grado 11°, gruppo *B*), di cui tre posti riservati al personale femminile.

Art. 2.

Al personale che sarà assunto in seguito al concorso sarà corrisposto durante il periodo di prova l'assegno di cui all'art. 17 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, nella misura stabilita dal decreto Ministeriale 2 luglio 1929, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 luglio 1929, n. 172, ridotto del 12 per cento in applicazione del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e ulteriormente ridotto per effetto del R. decreto 14 aprile 1934, n. 561, ed aumentato dell'8 per cento in applicazione del R. decreto 24 settembre 1936, n. 1719.

Conseguita la stabilità al detto personale sarà corrisposto lo stipendio iniziale del grado 11°, gruppo *B*, di cui alla tabella n. 1 annessa alla legge 27 giugno 1929, n. 1047, ridotto anche esso in applicazione dei Regi decreti 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561, ed aumentato dell'8 per cento in applicazione del R. decreto 24 settembre 1936, n. 1719, oltre l'aggiunta di famiglia spettante ai termini di detta legge.

Art. 3.

Chi intende partecipare al concorso dovrà, nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale*, presentare domanda in carta legale da L. 6 al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale istruzione elementare - Divisione 2ª).

La domanda dovrà contenere l'indicazione precisa del cognome, nome, paternità e luogo di residenza attuale del candidato.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di iscrizione al Partito Nazionale Fascista rilasciato dal segretario federale dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il concorrente. Detto certificato deve essere redatto in carta legale e attestare l'appartenenza del concorrente al P.N.F., ai Fasci femminili o ai Gruppi universitari fascisti o ai Fasci giovanili, e inoltre l'anno, il mese ed il giorno della iscrizione. Per gli italiani non regnicoli è richiesta la iscrizione ai Fasci all'estero, che dovrà essere comprovata mediante certificato firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero in cui è iscritto il candidato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci degli italiani all'estero e vistato, per ratifica, dal Segretario o da uno dei Vice segretari del Partito Nazionale Fascista; per i cittadini sammarinesi residenti nel territorio della Repubblica il certificato dovrà essere firmato dal Segretario del Fascio sammarinese e controfirmato dal Segretario di Stato per gli affari esteri, mentre per quelli residenti nel Regno sarà firmato dal Segretario della Federazione che li ha in forza.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne la dimostrazione con certificato da rilasciarsi personalmente dal segretario federale. Detto certificato dovrà contenere oltre l'indicazione della data della effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che l'iscrizione stessa non è stata mai interrotta e che tuttora perdura. Il certificato dovrà, inoltre, essere vistato dal Segretario o da uno dei Vice-segretari o dal Segretario amministrativo del P.N.F.;

b) atto di nascita dal quale risulti che il concorrente, alla data del presente decreto abbia compiuto l'età di anni 18 e non oltrepassata l'età di anni 35. Tale limite è elevato di cinque anni per coloro che prestarono servizio militare durante la guerra 1915-1918, per coloro che siano legionari fiumani o che siano stati imbarcati su navi mercantili in sostituzione del servizio militare durante la guerra 1915-1918 o che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'A. O. dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, per i mutilati ed invalidi di guerra o per la causa nazionale o per la difesa delle Colonie dell'A. O., per gli ex combattenti decorati al valore militare e per coloro che abbiano conseguito promozioni per merito di guerra. Per coloro che risultino regolarmente iscritti al P.N.F. senza interruzione prima del 28 ottobre 1922 e per i feriti per la causa nazionale che risultino iscritti ininterrottamente al P.N.F. dalla data dell'evento che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma, è concessa su quei limiti di età una proroga di quattro anni.

Potranno prendere parte al concorso, senza limite di età, coloro che, posteriormente alla pubblicazione del R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227, abbiano riportato l'idoneità in un precedente concorso a posti di insegnante in prova nel ruolo dei Regi istituti pei sordomuti;

c) diploma originale, o copia di esso in forma autentica, di abilitazione all'insegnamento speciale dei sordomuti, rilasciato dalla Regia scuola di metodo « G. Cardano » di Milano o dalla Scuola pareggiata di metodo « B. Cozzolino » di Napoli;

d) certificato del podestà del Comune di origine, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di decreto Reale;

e) certificato medico dal quale risulti che il concorrente è di sana costituzione fisica ed esente da difetti o da imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio;

f) certificato di regolare condotta civile, morale e politica, relativo all'ultimo biennio rilasciato, con espressa dichiarazione del fine per cui è chiesto, dal podestà del Comune ove il concorrente ha il suo domicilio o la sua residenza abituale.

Nel caso in cui il concorrente, nel periodo di tempo al quale deve riferirsi il certificato, abbia dimorato in più luoghi, il certificato è rilasciato dopo che siano state assunte, ove occorra, le necessarie informazioni presso i Comuni nei quali il concorrente abbia dimorato per un periodo di tempo superiore a due mesi;

g) certificato penale rilasciato dal casellario giudiziario del Tribunale civile e penale del luogo di nascita del concorrente;

h) stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio. E ciò agli effetti dell'art. 1 della legge 6 giugno 1929, n. 1024, sull'incremento demografico;

i) fotografia del concorrente, con la firma autenticata dal podestà o da un notaio;

l) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, se il concorrente abbia prestato servizio militare, o, in caso negativo, certificato dell'esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Ciascun concorrente potrà documentare di trovarsi in una delle condizioni specificate dall'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, modificato dall'art. 55 della legge 26 luglio 1929, n. 1397, e produrre ogni altro documento, comprese le pubblicazioni, che valga ad attestare la sua capacità didattica e il suo grado di cultura.

Gli orfani di guerra o dei caduti per la causa nazionale o per la difesa delle Colonie dell'A. O., i figli degli invalidi di guerra e degli invalidi per la causa nazionale e per la difesa delle Colonie

dell'A. O., le vedove e le sorelle nubili dei caduti in guerra o per la causa nazionale o per la difesa delle Colonie dell'A. O., dovranno dimostrare la loro qualifica mediante certificato del podestà del Comune di domicilio o della loro attuale residenza.

Coloro che sono ex combattenti sono tenuti ad allegare alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare militare, la prescritta dichiarazione integrativa attestante la durata del servizio prestato in reparti combattenti e le eventuali benemerenze di guerra; coloro che furono imbarcati su navi mercantili durante la guerra 1915-1918 proveranno tale circostanza mediante apposito certificato da rilasciarsi dall'autorità marittima competente.

I candidati feriti per la causa nazionale e quelli che parteciparono alla Marcia su Roma, purchè iscritti senza interruzione al Fascio di combattimento rispettivamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita e da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovranno produrre i relativi brevetti.

Sono dispensati dalla presentazione del documento di cui alla lettera *d*) gli italiani non regnicoli; dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *b*), *d*), *e*), *f*), *g*), i candidati che, alla data del presente decreto, già prestino servizio, in seguito ad incarico ufficiale, come insegnanti nei Regi istituti dei sordomuti di Roma, Milano e Palermo o che abbiano un impiego di ruolo presso una Amministrazione dello Stato, purchè esibiscano il certificato dell'ufficio dal quale dipendono, comprovante la loro appartenenza all'Amministrazione stessa.

Per i candidati che risiedono nelle Colonie italiane è consentita l'ammissione al concorso con la presentazione della sola domanda, salvo a provvedere successivamente i documenti prescritti in ogni caso almeno dieci giorni innanzi la prima prova di esame.

Sono dispensati dall'obbligo di presentare il documento di cui alla lettera *a*) i mutilati e gli invalidi di guerra o per la causa Fascista o per la difesa delle Colonie dell'A. O.

I candidati che si trovino sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui alle lettere *d*), *e*), *f*), *l*) del presente articolo, quando vi suppliscano con un certificato in carta legale del comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I documenti che corredano la domanda dovranno essere redatti in conformità alle prescrizioni delle leggi sul bollo e munite delle occorrenti vidimazioni e legalizzazioni.

I documenti di cui alle lettere *d*), *e*), *f*), *g*) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

Art. 4.

Le domande che perverranno al Ministero (Direzione generale dell'istruzione elementare - Divisione 2ª) dopo il termine di cui all'art. 3 del presente bando o che non saranno corredate dei documenti prescritti, non avranno effetto.

Non sono ammessi riferimenti a presentazioni di documenti fatte ad altre Amministrazioni dello Stato, anche se dipendenti dallo stesso Ministero dell'educazione nazionale.

L'ammissione al concorso può essere negata con decreto non motivato e insindacabile del Ministro, ai sensi dell'art. 1, comma ultimo, del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 5.

L'esame di concorso consisterà di una prova scritta su un tema di cultura generale particolarmente attinente alla pedagogia dei sordomuti e di due prove orali, l'una riguardante le materie di insegnamento del corso elementare, l'altra consistente in una lezione pratica impartita in una classe di sordomuti in conformità dei programmi vigenti. I candidati dovranno inoltre dimostrare di conoscere i principali elementi di statistica e di diritto corporativo.

La prova scritta di esame avrà luogo in Roma presso il Ministero dell'educazione nazionale. I candidati avranno comunicazione in tempo utile del giorno e dell'ora in cui tanto la prova scritta quanto quella orale saranno tenute.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice del concorso sarà stabilita con mio decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 dicembre 1936 - Anno XV

Il Ministro: BOTTAI.

(360)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso ad una borsa di studio presso l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » in Milano.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il decreto Ministeriale in data 17 ottobre 1923-I, con cui fu approvata la convenzione stipulata il 3 stesso mese ed anno fra lo Stato e la Società italiana « Ernesto Breda » per costruzioni meccaniche in Milano, per l'istituzione di tre borse di studio di L. 6000 annue ciascuna a favore di laureati in chimica, chimica industriale, fisica, ingegneria, i quali frequentino l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » in Milano per attendere a studi e ricerche nel campo della metallurgia;

Veduto il decreto Ministeriale in data 4 ottobre 1926-IV, con cui venne approvata la convenzione stipulata in Milano il 15 luglio 1926-IV, fra lo Stato e la Società anzidetta, che modifica la precedente convenzione 3 ottobre 1923-I, nel senso che le borse pei laureati medesimi sono ridotte a due di L. 9000 ciascuna, a decorrere dal 1º gennaio 1927-V;

Veduto il decreto Ministeriale in data 11 maggio 1929-VII, registrato alla Corte dei conti addì 13 giugno 1929-VII, registro 11 Istruzione pubblica, foglio 283, col quale fu approvata la convenzione stipulata in Milano il 29 marzo 1929-VII fra lo Stato e la Società anzidetta, per la proroga di un quinquennio, a decorrere dal 1º gennaio 1929-VII, delle predette convenzioni 3 ottobre 1923-I e 15 luglio 1926-IV;

Veduto il decreto Ministeriale in data 21 novembre 1933-XII, col quale è stata approvata la convenzione stipulata in Milano il 25 settembre 1933-XI fra lo Stato e la Società « Breda » per la proroga di un altro quinquennio, a decorrere dal 1º gennaio 1934-XII delle predette convenzioni 3 ottobre 1923-I e 15 luglio 1926-IV;

Veduto il decreto Ministeriale in data 26 agosto 1936-XIV, registrato alla Corte dei conti addì 5 settembre successivo, registro 17 Educazione nazionale, foglio 207, col quale è stato bandito il concorso a due borse di studio presso l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » in Milano, per l'anno 1937;

Veduti i risultati del predetto concorso, in base ai quali soltanto una delle anzidette borse è stata aggiudicata;

Ritenuta l'opportunità di bandire altro concorso per la borsa rimasta vacante;

Decreta:

E' aperto il concorso a una borsa di studio presso l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » in Milano, durante l'anno 1937.

Alla borsa è annesso l'annuo assegno di L. 9000, che sarà pagato a rate bimestrali posticipate, dal 1º gennaio al 31 dicembre 1937, dalla Società italiana « Ernesto Breda » per costruzioni meccaniche in Milano.

Colui al quale sarà conferita la borsa avrà l'obbligo di frequentare, per l'anno 1937, l'Istituto scientifico tecnico « Ernesto Breda » in Milano e di attendervi a studi e ricerche sulla metallurgia. La borsa non può essere cumulata con altre borse di qualsiasi genere e l'assegnatario non può assumere o esercitare incarichi o uffici di qualsiasi natura che siano incompatibili con l'obbligo di frequentare l'Istituto « Breda ».

Il concorso è per titoli e vi possono partecipare i laureati in chimica o in chimica industriale o in fisica o in ingegneria presso una Università o Istituto superiore del Regno.

Le istanze di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 6, dovranno pervenire a questo Ministero (Direzione generale istruzione superiore, Div. III) entro il 20 marzo 1937-XV.

La domanda, con l'indicazione precisa del domicilio del concorrente, dovrà essere corredata dai seguenti titoli e documenti:

1º certificato delle votazioni riportate in ciascun esame di profitto e in quello di laurea;

2º curriculum degli studi compiuti;

3º certificato di cittadinanza italiana;

4º certificato di buona condotta morale, civile e politica;

5º certificato comprovante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista, rilasciato dal segretario della Federazione provinciale fascista a cui il candidato appartiene, e contenente la esatta indicazione della data d'iscrizione;

6º almeno una memoria a stampa o manoscritta, in tre copie;

7º un elenco, in tre copie, di tutti i documenti, titoli e memorie presentati per il concorso.

Potrà inoltre ciascun concorrente allegare alla domanda tutti i titoli e documenti che riterrà atti a provare la sua preparazione agli studi cui dovrà dedicarsi.

I documenti di cui ai nn. 1, 3, 4 e 5 debbono essere redatti su carta legale, quelli indicati ai nn. 3 e 4 debbono essere legalizzati

e quelli di cui ai nn. 3, 4 e 5 di data non anteriore ai tre mesi dalla data di presentazione della domanda.

La domanda e i titoli dei concorrenti saranno esaminati da una apposita commissione che con relazione scritta designerà il vincitore.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 gennaio 1937 - Anno XV

Il Ministro: BOTTAI.

(434)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso al pensionato artistico nazionale in Roma.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduti il regolamento per il pensionato artistico in Roma, approvato con R. decreto 27 giugno 1909, n. 543, e il R. decreto 20 agosto 1926-IV, n. 1614, che approva le nuove norme per il concorso al pensionato stesso;

Veduto l'art. 76 del R. decreto 31 dicembre 1923-II, n. 3123, sull'ordinamento dell'istruzione artistica;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso a quattro pensioni di Stato in Roma: una per la pittura, una per la scultura, una per la decorazione ed una per l'architettura.

Le pensioni sono di L. 10.000 l'anno, oltre l'alloggio e allo studio gratuito in Roma ed ai viaggi d'istruzione, ed hanno la durata di due anni. Ai pensionati di pittura, scultura, decorazione che ne siano giudicati meritevoli, può essere prorogato per un altro biennio il godimento della pensione. In questo secondo periodo potrà essere affidata ai pensionati la esecuzione di determinati lavori d'arte.

Al pensionato di architettura al termine del biennio potrà invece essere conferita una indennità di L. 12.000 per un viaggio d'istruzione all'estero.

Ai pensionati spettano i diritti ed incombono i doveri determinati dai regolamenti e dalle norme sopracitate.

Art. 2.

Al concorso possono essere ammessi gli artisti italiani i quali alla data del presente decreto non abbiano superato il 27° anno di età.

Non è permesso ai pensionati di cumulare altre pensioni, borse di studio, o somiglianti benefizi, siano provinciali, comunali o di lasciti privati.

Art. 3.

Il concorso avrà luogo nei seguenti Istituti:

1. — R. Accademia di Belle arti di Bologna;
2. — R. Accademia di Belle arti (scuola del marmo) di Carrara;
3. — R. Accademia di Belle arti di Firenze;
4. — R. Accademia di Belle arti di Milano;
5. — R. Accademia di Belle arti di Napoli;
6. — R. Accademia di Belle arti di Palermo;
7. — R. Accademia di Belle arti di Roma;
8. — R. Accademia di Belle arti di Torino;
9. — R. Accademia di Belle arti di Venezia.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 4, dovranno essere presentate alla presidenza di uno dei detti Istituti entro due mesi dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*. Ai concorrenti che risiedono nelle Colonie italiane o all'estero è consentita l'ammissione ai concorsi con la presentazione della sola domanda, salvo a produrre successivamente i documenti prescritti, in ogni caso almeno 10 giorni innanzi la prova. Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato di buona condotta, civile, morale e politica;
3° certificato di cittadinanza italiana;
4° certificato penale generale;
5° certificato di iscrizione al Partito Nazionale Fascista.

I documenti che corredano la domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo ed essere muniti delle occorrenti vidimazioni e legalizzazioni.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4 e 5 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

La prova di ammissione al concorso avrà luogo in tutti gli Istituti per i pittori e gli scultori nell'undicesimo e nel dodicesimo giorno, per i decoratori e gli architetti nel quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Essa consisterà:

a) per i pittori e gli scultori, nell'esecuzione, in non più di sedici ore impartite in due giorni consecutivi, di un disegno a carbone di una figura nuda su foglio di carta bianca, l'altezza della figura deve essere almeno di ottanta centimetri;

b) per i decoratori, di uno schizzo di una composizione estemporanea decorativa a bianco e nero da eseguirsi in non più di dieci ore in un sol giorno e senza interruzioni;

c) per gli architetti, di una composizione estemporanea archittonica da eseguirsi in non più di dieci ore in un sol giorno e senza interruzioni.

Per le prove di pittura e scultura il modello nudo sarà messo in posa da un professore delle dette discipline designato dal capo dell'Istituto.

I due temi delle prove di decorazione e di architettura saranno inviati dal Ministero.

Art. 5.

Le prove di ammissione al concorso saranno giudicate per ciascuna arte da una Commissione nominata dal Ministro e composta di tre o di cinque persone. La stessa Commissione giudicherà la prova definitiva.

Art. 6.

La prova del concorso consisterà nello sviluppo completo di un tema fornito dalla Commissione di cui all'articolo precedente.

La durata della prova sarà di venti giorni consecutivi: le modalità di essa saranno indicate, insieme con il tema di concorso, dalla Commissione stessa.

L'inizio della prova sarà comunicato ai singoli candidati che avranno superata quella di ammissione dalla presidenza dell'Istituto, sede d'esame.

Art. 7.

Durante la esecuzione della prova di cui al precedente articolo ciascuno dei concorrenti sarà isolato e chiuso.

Art. 8.

I lavori della prova di ammissione, eseguiti dai candidati ammessi alla gara, e quelli della gara stessa, saranno raccolti in Roma per il giudizio, ed i candidati potranno presentare al giudizio medesimo anche ogni altro lavoro e documento della propria attività artistica. I concorrenti alla pensione di scultura non potranno inviare più di due opere di scultura, e queste dovranno essere di non grande dimensione.

Art. 9.

Tutti gli elaborati, compresa la prova di ammissione, nonchè ogni altro lavoro di cui al precedente articolo 8, saranno sottoposti al giudizio della Commisisone, di cui all'art. 5.

Roma, addì 7 gennaio 1937 - Anno XV

Il Ministro: BOTTAI.

(423)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.